Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento
Piazza Dante 15, 38122 Trento
Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615
uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 3969 del 18/12/2012

Mercoledì 19 dicembre alle 20.30 presso la sala consiliare del Comune

"RITORNO IN GALIZIA": DOMANI LA PRESENTAZIONE DEL VIDEO A LEVICO TERME

Si terrà domani, 19 dicembre, alle 20.30 presso la sala consiliare del Comune di Levico Terme, la presentazione e proiezione del video "Ritorno in Galizia", con la delegata per il Trentino della Croce Nera, Annemarie Wieser e il presidente provinciale dei Fanti, Enzo Libardi; interverrà anche l'assessore provinciale alla cultura, rapporti europei e cooperazione, Franco Panizza.-

"Ritorno in Galizia" è un documentario, diretto da Claudio Redolfi e prodotto dall'Ufficio Stampa della Provincia in collaborazione con Telepace. L'opera - di cui è stato fatto anche un libro al quale hanno collaborato Gianluigi Fait per la ricostruzione storica della guerra in Galizia, Arianna Tamburini per le schede storiche dei cimiteri visitati e Mauro Neri per la parte iconografica e letteraria - è frutto del viaggio organizzato dall'Assessorato alla cultura della Provincia autonoma di Trento e dal Museo della Guerra di Rovereto, con il supporto della delegazione trentina della Croce Nera austriaca, per visitare i cimiteri austro-ungarici della Galizia storica
Questa regione, oggi suddivisa fra Polonia e Ucraina, durante l'Ottocento era un vasto possedimento della Corona austriaca. Prima dello scoppio del conflitto la Galizia era un nome sconosciuto alla maggior parte dei trentini, ma poi divenne tristemente famosa: degli 11.400 caduti della nostra provincia durante la Grande Guerra, la maggior parte trovò la morte per difendere i confini nord-orientali dell'Impero. Il viaggio ha portato nella primavera del 2011 160 trentini a visitare i cimiteri di Brzesko, Zakliczyn, Janowice, Lubcza Szczepanowska, Gorlice, Sekowa e Magóra Malastowska. Commoventi, anche nelle belle immagini di Redolfi, le cerimonie di Przemyl, sulla riva del fiume San dove morirono molti soldati austro-ungarici durante la ritirata, e al cimitero monumentale di Hujcze, in Ucraina. -

()